

ASSEMBLEA ORDINARIA
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE "ALDO MORI"
RELAZIONE DEL PRESIDENTE

In esame è il bilancio consuntivo 2016 e ad esso si riferisce la relazione contabile, mentre la presente per prassi prende in esame le attività svolte anche nei primi mesi del 2017.

Permettetemi, inoltre, in questa relazione, per comodità, di mettere assieme il punto 1) relazione sul bilancio consuntivo 2016 e il punto 2) programma di iniziative 2017.

Mi pare di poter dire che il Centro di Documentazione "Aldo Mori" - giunto all'undicesimo anno di vita - abbia consolidato la sua presenza nel nostro territorio e sia in grado di sviluppare con efficacia le attività iniziate negli anni precedenti. Naturalmente occorre ricordare che le risorse e i mezzi a nostra disposizione sono piuttosto limitati e ciò ci induce a cercare forme di attività e sinergie che possano ridurre le spese senza venir meno alle nostre finalità.

Il Centro di Documentazione "Aldo Mori" continua, quindi, a promuovere studi e ricerche sul territorio e su temi di carattere storico, ad organizzare eventi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale nazionale e internazionale e soprattutto locale.

La seconda direttrice della nostra attività rimane l'attenzione alla metodologia del lavoro di ricerca che sempre deve muovere dalla consultazione dei documenti, soprattutto quelli presenti negli archivi pubblici del territorio, ritenendoli fonti indispensabili per ricostruire il tessuto sociale, culturale della storia locale, espressione della Grande Storia.

Viviamo un periodo storico in cui gli importanti e potenti mezzi di comunicazione di massa ci tengono legati ad un invasivo e perenne presente. I tanti dati informativi che abbiamo a disposizione spesso semplificano la realtà, dando l'impressione che non sia più necessario ricercare nel passato le condizioni che influiscono sul presente e molti - specie i giovani - sono indotti a credere che ciò che trovano nei vari siti corrisponda sempre realmente ai fatti.

Invece è più che mai necessario avere attenzione alle fonti, a verificarle e a confrontarsi: QUESTO, PRIMA ANCORA CHE UNA QUESTIONE METODOLOGICA DI RIGORE SCIENTIFICO, PER NOI È UN VALORE ETICO.

A questo imperativo, si affianca quello che vuole quindi che il Centro si rivolga soprattutto alle nuove generazioni, prioritariamente al mondo scolastico, per accrescere lo studio del passato, ma anche per conoscere, per interrogarsi su affinità e diversità con quanto accade oggi ed essere consapevoli del ruolo che ognuno può assumere nel contesto storico in cui vive. Ecco il motivo per cui nel programma delle nostre attività figurano anche momenti di studio e di riflessione su vicende in corso come il drammatico genocidio del popolo siriano in corso da 5 anni e su cui, a parte qualche voce isolata, l'opinione pubblica mondiale tace.

PROGRAMMA SVOLTO NEL 2016 E PRIMI MESI DEL 2017

Progetto *Tracce di una guerra nel Portogruarese*

IL progetto ha impegnato il Centro negli anni 2015 e 2016 e proseguirà nel 2017 e '18.

Nel corso del 2016 è stata presentata con successo di pubblico la mostra *Tracce al femminile*.

La mostra è stata presentata nei Comuni di Fossalta di Portogruaro (novembre '15), Portogruaro, Annone Veneto, Bibione, Teglio Veneto e Castions di Zoppola (paese natale di monsignor Celso Costantini).

Sappiamo che la Grande Guerra ha drammaticamente segnato il Veneto Orientale e quelle vicende rimangono vive nella memoria collettiva.

Nostro compito è quello di fare conoscere il nuovo che si sta producendo, suggerendo per quanto possibile nuove piste in settori non indagati.

Questo è l'impegno anche dei Comuni e delle associazioni che si sono messi in rete per questo progetto e colgo l'occasione per ringraziarli nuovamente, auspicando che la collaborazione continui, sfruttando l'imprevista disponibilità finanziaria derivata dal finanziamento del progetto in questione nella misura iniziale da parte della Regione Veneto.

Abbiamo una disponibilità finanziaria che ci dà la possibilità di realizzare e di ampliare quanto era stato previsto dal precedente progetto e non realizzato per sopravvenute difficoltà operative.

Abbiamo chiesto agli studiosi di storia locale Ugo Perissinotto, Antonio Benini e Patrizio Manoni di elaborare un progetto che ricostruisca - con la modalità della ricerca d'archivio - l'elenco dei caduti militari della Prima guerra mondiale. Gli operatori ci hanno fatto una proposta che prevede anche l'illustrazione didattica dei risultati e una mostra sui prigionieri di guerra del territorio, con relativo catalogo.

Essendo nostra intenzione chiedere un finanziamento alla Fondazione Santo Stefano partecipando al Bando che sarà pubblicato nel prossimo mese di maggio, gli Operatori hanno articolato secondo due ipotesi la spesa, che complessivamente è sull'ordine di € 18.000.

Abbiamo altresì ipotizzato di coinvolgere i Comuni del Portogruarese che non facevano parte del progetto precedente.

Infine continua il nostro impegno a supportare anche nei prossimi due anni il lavoro delle scuole sulla Grande Guerra, legando ricerca e didattica, organizzando percorsi di approfondimento e itinerari di visite che possano stimolare la partecipazione delle Classi al concorso *Ma che storia!*

Non ultimo rimane il nostro impegno a sostenere e divulgare nel territorio il lavoro degli studiosi locali e più generalmente di tutte le persone interessate alle vicende storiche della propria terra.

Concorso *Ma che storia!* - Imparare in archivio

Edizione 2016

La giuria composta da Lucia Tracanzan, Alfio Fantinel e Carla Lucchetta ha attribuito tre premi che sono stati consegnati nei municipi dei Comuni delle scuole vincitrici per esaltare il risultato. L'esperienza è stata accolta positivamente e proponiamo di ripeterla.

Edizione 2017

Anche la nona edizione del Concorso si articola per sezioni tematiche e precisamente: una generale - *La storia del Novecento* - e due precipuamente locali - *1917-18: la guerra nei nostri Paesi* - *1945-1951: la ricostruzione e il ritorno della democrazia nel tuo Comune*.

La storia locale si conferma una nostra scelta di fondo per evidenziare la complessità del discorso storico, l'importanza della conoscenza delle vicende storiche delle realtà in cui i ragazzi vivono, l'interrelazione esistente tra macro e microstoria.

Questa edizione presenta un'importante novità: abbiamo proposto alcuni itinerari di ricerca relativi alle sezioni di storia locale, utilizzando documenti disponibili presso alcuni archivi pubblici, favorendone l'impiego mediante la presentazione da parte di personale con specifiche competenze in materia (bibliotecari, ricercatori locali, formatori didattici).

Grazie alla disponibilità della Biblioteca comunale di Portogruaro, che ha inteso avviare un progetto finalizzato alla conoscenza e valorizzazione dell'archivio storico comunale, nonché alla trasmissione di strumenti e metodi per la ricerca storica attraverso l'uso delle fonti "primarie", è stato possibile coinvolgere 6 classi di studenti della scuola media inferiore e superiore.

Ogni gruppo Classe ha partecipato a 2 incontri/lezione diretti da professionisti (Nadia Piazza), già autori di parte dell'ordinamento dell'archivio comunale di Portogruaro.

Il nostro auspicio è che anche con questa iniziativa il concetto di storia sia sempre meno ancorato ai fatti narrati nel manuale scolastico e al modello dogmatico trasmissivo e, invece, sempre più basato sul documento - la fonte primaria - per cogliere "l'autentico apporto degli uomini che nei decenni e nei secoli hanno percorso anche le strade del Portogruarese e di cui i giovani del nostro tempo sono in genere continuatori inconsapevoli" (Imelde Rosa Pellegrini).

Adottiamo un articolo della Costituzione

Il Centro Mori e l'ANPI di Portogruaro hanno presentato alle Scuole una serie di attività di ricerca - azione denominata *Adottiamo un articolo della Costituzione* per la promozione della cultura dei diritti e della legalità.

Gli interventi della durata due ore hanno coinvolto 7 classi della Scuola Primaria, 2 Classi della Scuola Secondaria di Primo grado e 5 classi della Scuola Secondaria di II grado. Gli interventi sono stati effettuati dal Presidente dell'ANPI e da alcuni membri del Direttivo del Centro che ringrazio sentitamente.

I Luoghi della Memoria

Luoghi della Memoria Veneto Orientale 1943-1945

Da tempo, facendo tesoro dell'esperienza compiuta da altre associazioni affini al nostro impegno culturale e civile (mi riferisco in particolare all' Iveser) sosteniamo l'opportunità di prestare particolare attenzione ai luoghi della memoria ritenendoli, in un percorso di apprendimento della storia, importanti esperienze formative.

I luoghi della memoria infatti consentono, attraverso il contatto diretto, una lettura consapevole dello spazio quotidiano ritrovando le tracce del passato, i segni presenti o le loro cancellazioni. Il "viaggio nel tempo dei luoghi" motiva la ricerca, sollecita domande e nello stesso tempo attiva una serie di operazioni cognitive che toccano i piani delle conoscenze storiche, delle memorie individuali e di quella collettiva. Questi spazi e luoghi, costituiti da elementi materiali o puramente simbolici, diventano così degli elementi fondamentali affinché un gruppo, una comunità o un'intera società riconosca se stessa e la propria storia, rafforzando la sua memoria collettiva.

Tra i periodi storici contemporanei sicuramente un posto di assoluto rilievo hanno il Risorgimento, la I Guerra mondiale e la Resistenza: tre vicende storiche decisive che hanno segnato il vissuto, singolo e collettivo anche del nostro territorio. Molto in tal senso è già stato fatto; ora si potrebbe completare la mappatura dei luoghi della memoria di tutti i Comuni del Veneto Orientale, quindi formare un gruppo di operatori (magari giovani) disponibili ad illustrare i fatti in particolare alle scolaresche. Nei prossimi anni si potrebbe procedere alla definizione di altri percorsi tematici tra Otto e Novecento.

Convegno *Il Profugato*

Con la collaborazione dell'assessorato dall'Istruzione del Comune di San Donà di Piave, i Musei civici e l'associazione Il solzariol, il 28 marzo 2017 il Centro ha organizzato il convegno "A cent'anni da Caporetto dietro le trincee: il profugato" a cui hanno partecipato due Classi Terze di ogni Istituto Comprensivo del Sandonatese.

30° anniversario del gemellaggio Portogruaro-Marmande

Nei giorni 20 e 21 maggio verrà festeggiato il 30° anniversario del gemellaggio tra i due Comuni. Una delegazione del Centro parteciperà alle manifestazioni che avranno luogo presso la cittadina francese. In accordo con l'Amministrazione di Portogruaro, verrà proposta la mostra *La Grande Guerra in un piccolo centro*, allestita a Portogruaro nel dicembre del 2007. I testi curati da Ugo Perissinotto, Imelde Rosa e Roberto Sandron saranno sintetizzati e tradotti in francese con la collaborazione di un gruppo di studenti del Liceo Marco Belli.

Progetto *I giovani che fanno la Storia*

Il Centro è partner del progetto di scambio culturale promossa dal Liceo Marco Belli di Portogruaro che vede impegnate 6 scuole di altrettanti paesi dell'Unione europea sul tema *1936: La guerra civile in Spagna*. Il Centro contribuirà a far

conoscere le vicende storiche che si sono verificate nel Portogruarese negli anni della Guerra di Liberazione. Un gruppo di studenti presenterà alle altre scolaresche i luoghi della memoria partigiana della città di Portogruaro.

Progetto *Alternanza Scuola Lavoro*

In 16 marzo scorso il Centro e il Liceo Ginnasio XXV Aprile di Portogruaro hanno sottoscritto un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro che coinvolgerà nei prossimi mesi 9 studenti. Il progetto si articola in due azioni:

- la catalogazione dei libri del Centro e la gestione del materiale dell'archivio;
- la collaborazione nell'allestimento della mostra per il decennale del Centro;

Piero Piasentier svolgerà le funzioni di tutor e colgo l'occasione per ringraziarlo per l'ennesima manifestazione della sua competenza professionale e disponibilità per la vita del Centro.

Questionario donne

Il questionario "La donna nel dopoguerra" è stato proposto al fine di raccogliere testimonianze dirette di donne che hanno vissuto il periodo 1946 - 1959 o ricordi di questo arco temporale raccontati da altre persone.

Attraverso il questionario si cerca di ricostruire le condizioni di vita nel dopoguerra e il ruolo ricoperto dalla donna nel contesto familiare, politico, culturale, associativo, religioso.

Per questo tipo di indagine, sono stati coinvolti gli alunni delle scuole perché, attraverso le domande, possano comprendere e condividere con le persone anziane un importante spaccato di vita del nostro paese, nel periodo che va dall'anno in cui le donne hanno acquisito il diritto di voto fino alla fine degli anni Cinquanta. Il questionario è stato proposto alle scuole del Sandonatese.

I dati saranno elaborati nei prossimi mesi. Data la rilevanza dell'iniziativa, propongo che il materiale e le analisi che seguiranno vengano pubblicate dal nostro 4° Quaderno Scuola e Storia.

La Guerra in Siria - L'ultimo genocidio

Sei anni dopo la rivolta contro Bashar al-Asad, repressa nel sangue dal regime, stime contano oltre 400 mila morti e 11.5 milioni di sfollati, ovvero più della metà della popolazione. La Siria non esiste più né potrà tornare ad essere ciò che fu. E' in corso un genocidio e neanche l'ennesima violazione del diritto internazionale, con l'uso di armi chimiche, sembra scuotere più di tanto l'opinione pubblica. Ritengo sia nostro dovere morale promuovere nei prossime settimane e mesi iniziative adeguate di sensibilizzazione. Le scuole sono già state contattate. Dovremmo proporre iniziative anche al mondo delle associazioni e alle Amministrazioni locali.

Presentazione libri/ricerche di carattere storico

Il Centro ha curato la presentazione di alcuni libri e precisamente:

- DIARIO VENETO DELL'UNIONE ITALIANA ricerca storica del prof. Mauro Pitteri presentato in collaborazione con la CISL del VENETO e l'Università della Terza Età di Portogruaro (Portogruaro 20 ottobre),
- OMAGGIO ALLA MEMORI PARTIGIANA di Imelde Rosa Pellegrini - presso il Liceo XXV Aprile e l'ITIS L. da Vinci (mesi di febbraio e aprile 2017),
- IL FOTOGRAFO DI VIA BECCARINI di Ivano Artioli (San donà il 17 marzo);

ha dato un contributo alla presentazione di altre due pubblicazioni:

- TORRE DI MOSTO - TERRA DI PASSAGGIO NELLA GRANDE GUERRA - ricerca di Lucia Tracanzan - - (Torre di Mosto 3 novembre),
- MAI DISMINTIARAI di Gelsomino Molent e Ugo Perissinotto (prossima presentazione a Concordia Sagittaria).

RINGRAZIAMENTI

A nome del Centro di Documentazione Aldo Mori, rivolgo i miei sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione delle varie iniziative: Enti pubblici, Enti privati, Associazioni, Scuole, Soci.

Ringrazio:

- i soggetti finanziatori: Banca San Biagio del Veneto Orientale, Fondazione Comunità S. Stefano Onlus, la Regione Veneto;
- i componenti del Consiglio Direttivo: Renata Pasini, Giancarlo Succol, Alfio Fantinel, Emanuela Ortis, Vittoria Pizzolitto, Mattia Dal Ben, Maria Teresa Ghiotto, Maria Trivellato, i soci onorari Imelde Rosa Pellegrini e Paolo Ruzzene e il Direttore Roberto Sandron per la costruttiva e competente collaborazione culturale e organizzativa.

Un ringraziamento particolare:

- a Maria Trivellato, che per tre anni, fino allo scorso settembre, ha svolto con competenza e passione la funzione di presidente del Centro e ora svolge con altrettanto entusiasmo il ruolo di coordinatrice della sezione sandonatese del Centro stesso;
- e a Piero Piasentier, direttore del Centro dal 2007 a settembre 2016, che ha dato un contributo determinante per la nascita e lo sviluppo del Centro e ora svolge le funzioni di segretario.

Ringrazio:

i componenti della giuria del Concorso del 2016 "Ma che storia":
Carla Lucchetta, Alfio Fantinel e Lucia Tracanzan;

- le Scuole del Portogruarese e del Sandonatese: i loro dirigenti e in modo particolare i docenti che hanno accolto le proposte avanzate dal Centro e hanno guidato i loro alunni nei vari percorsi didattici;
- la tesoriera Fabia Camponogara e i revisori Patrizio Manoni, Antonio Capitano, la dottoressa Stefania Dreon e la dott.ssa Grazia Corallo;
- Alberto Chiandotto che cura e aggiorna il sito, importante strumento di comunicazione e diffusione delle iniziative promosse dal Centro;
- i Soci che, in modi diversi e costruttivi, continuano a collaborare.

Portogruaro, 27/4/2017

Il Presidente

Prof. Lucio Zanon